



## **REGOLAMENTO AMBIENTI DI LAVORO**

Allegato 6 DPCM 26 aprile 2020

**Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro**

**Il presente Protocollo di Regolamentazione è rivolto a: utenti, visitatori, agenzie funebri accreditate, ditte accreditate per attività all'interno del sito del Cimitero Urbano di Latina**

---

### *1 - INFORMAZIONE*

---

Il Datore di Lavoro ha provveduto a consegnare e ad affiggere nei luoghi maggiormente visibili dei locali aziendali depliant e cartelli informativi.

**A tal proposito il Datore di Lavoro ribadisce verso la popolazione aziendale alcuni concetti fondamentali su cui far leva in questo particolare momento:**

- ✓ Il Datore di Lavoro prescrive il rispetto dell'obbligo a non accedere nel luogo di lavoro in presenza di sintomi influenzali ed in presenza di febbre oltre 37.5 °C e di rimanere al proprio domicilio e di chiamare il proprio medico di famiglia e l'autorità sanitaria.
  
- ✓ La consapevolezza e l'accettazione del fatto di non poter fare ingresso o di poter permanere in azienda e di doverlo dichiarare tempestivamente laddove, anche successivamente all'ingresso, sussistano le condizioni di pericolo (sintomi di influenza, temperatura, provenienza da zone a rischio o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, etc) in cui i provvedimenti dell'Autorità impongono di informare il medico di famiglia e l'Autorità sanitaria e di rimanere al proprio domicilio.

- ✓ L'impegno a rispettare tutte le disposizioni delle Autorità e del datore di lavoro nel fare accesso negli ambienti di lavoro (in particolare, mantenere la distanza di sicurezza, osservare le regole di igiene delle mani e tenere comportamenti corretti sul piano dell'igiene).
- ✓ L'impegno a informare tempestivamente e responsabilmente il datore di lavoro della presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante l'espletamento della prestazione lavorativa, avendo cura di rimanere ad adeguata distanza dalle persone presenti.

---

## *2-MODALITA' DI INGRESSO IN AZIENDA*

---

- ✓ Il personale, prima dell'accesso al luogo di lavoro potrà essere sottoposto al controllo della temperatura corporea<sup>1</sup>. Se tale temperatura risulterà superiore ai 37,5°C, non sarà consentito l'accesso ai luoghi di lavoro. Le persone in tale condizione - nel rispetto delle indicazioni riportate in nota - saranno momentaneamente isolate e fornite di mascherine non dovranno recarsi al Pronto Soccorso, ma dovranno contattare nel più breve tempo possibile il proprio medico curante e seguire le sue indicazioni.

---

<sup>1</sup> La rilevazione in tempo reale della temperatura corporea costituisce un trattamento di dati personali e, pertanto, deve avvenire ai sensi della disciplina privacy vigente. A tal fine si suggerisce di: 1) rilevare la temperatura e non registrare il dato acquisto. È possibile identificare l'interessato e registrare il superamento della soglia di temperatura solo qualora sia necessario a documentare le ragioni che hanno impedito l'accesso ai locali aziendali; 2) fornire l'informativa sul trattamento dei dati personali. Si ricorda che l'informativa può omettere le informazioni di cui l'interessato è già in possesso e può essere fornita anche oralmente. Quanto ai contenuti dell'informativa, con riferimento alla finalità del trattamento potrà essere indicata la prevenzione dal contagio da COVID-19 e con riferimento alla base giuridica può essere indicata l'implementazione dei protocolli di sicurezza anti-contagio ai sensi dell'art. 1, n. 7, lett. d) del DPCM 11 marzo 2020 e con riferimento alla durata dell'eventuale conservazione dei dati si può far riferimento al termine dello stato d'emergenza; 3) definire le misure di sicurezza e organizzative adeguate a proteggere i dati. In particolare, sotto il profilo organizzativo, occorre individuare i soggetti preposti al trattamento e fornire loro le istruzioni necessarie. A tal fine, si ricorda che i dati possono essere trattati esclusivamente per finalità di prevenzione dal contagio da COVID-19 e non devono essere diffusi o comunicati a terzi al di fuori delle specifiche previsioni normative (es. in caso di richiesta da parte dell'Autorità sanitaria per la ricostruzione della filiera degli eventuali "contatti stretti di un lavoratore risultato positivo al COVID-19); 4) in caso di isolamento momentaneo dovuto al superamento della soglia di temperatura, assicurare modalità tali da garantire la riservatezza e la dignità del lavoratore. Tali garanzie devono essere assicurate anche nel caso in cui il lavoratore comunichi all'ufficio responsabile del personale di aver avuto, al di fuori del contesto aziendale, contatti con soggetti risultati positivi al COVID-19 e nel caso di allontanamento del lavoratore che durante l'attività lavorativa sviluppi febbre e sintomi di infezione respiratoria e dei suoi colleghi (v. *infra*).



- ✓ Il datore di lavoro informa preventivamente il personale, e chi intende fare ingresso in azienda, della preclusione dell'accesso a chi, negli ultimi 14 giorni, abbia avuto contatti con soggetti risultati positivi al COVID-19 o provenga da zone a rischio secondo le indicazioni dell'OMS<sup>2</sup>.

Per questi casi si fa riferimento al Decreto legge n. 6 del 23/02/2020, art. 1, lett. h) e i)

**Si ricorda inoltre che:**

- ✓ L'ingresso in azienda di lavoratori già risultati positivi all'infezione da COVID 19 dovrà essere preceduto da una preventiva comunicazione avente ad oggetto la certificazione medica da cui risulti la "avvenuta negativizzazione" del tampone secondo le modalità previste e rilasciata dal dipartimento di prevenzione territoriale di competenza.
- ✓ Qualora, per prevenire l'attivazione di focolai epidemici, nelle aree maggiormente colpite dal virus, l'autorità sanitaria competente disponga misure aggiuntive specifiche, come ad esempio, l'esecuzione del tampone per i lavoratori, il datore di lavoro fornirà la massima collaborazione.
- ✓ **Si richiede inoltre che si rispettino alcuni comportamenti con i colleghi e con le altre persone:**

---

<sup>2</sup> Qualora si richieda il rilascio di una dichiarazione attestante la non provenienza dalle zone a rischio epidemiologico e l'assenza di contatti, negli ultimi 14 giorni, con soggetti risultati positivi al COVID-19, si ricorda di prestare attenzione alla disciplina sul trattamento dei dati personali, poiché l'acquisizione della dichiarazione costituisce un trattamento dati. A tal fine, si applicano le indicazioni di cui alla precedente nota n. 1 e, nello specifico, si suggerisce di raccogliere solo i dati necessari, adeguati e pertinenti rispetto alla prevenzione del contagio da COVID-19. Ad esempio, se si richiede una dichiarazione sui contatti con persone risultate positive al COVID-19, occorre astenersi dal richiedere informazioni aggiuntive in merito alla persona risultata positiva. Oppure, se si richiede una dichiarazione sulla provenienza da zone a rischio epidemiologico, è necessario astenersi dal richiedere informazioni aggiuntive in merito alle specificità dei luoghi.

Niente strette di mano	Niente abbracci	Mantenersi sempre alla distanza di almeno un metro gli uni dagli altri	Usare correttamente le mascherine		Non scambiare o condividere bottiglie e bicchieri	Osservare le regole sull'igiene delle mani
<b>NO</b>	<b>NO</b>		<b>NO</b>	<b>OK</b>	<b>NO</b>	<b>OK</b>
						
<b>OK</b>	<b>NO</b>	<b>NO</b>	<b>OK</b>	<b>OK</b>	<b>OK</b>	<b>OK</b>
						
Lavarsi spesso le mani con acqua e sapone oppure con soluzioni idroalcoliche	Non toccarsi occhi, naso e bocca	Starnutire dentro un fazzoletto o nella piega del gomito e non sulle mani	Tossire dentro ad un fazzoletto o nella piega del gomito e non sulle mani	Pulire le superfici con disinfettanti a base di alcool oppure cloro	Usare correttamente le mascherine	

### 3-MODALITA' DI ACCESSO DEI FORNITORI ESTERNI

- ✓ Per l'accesso di fornitori esterni sono state individuate procedure di ingresso, transito e uscita, mediante modalità, percorsi e tempistiche predefinite, al fine di ridurre le occasioni di contatto con il personale in forza negli ambienti di lavoro coinvolti.
- ✓ Se possibile, gli autisti dei mezzi di trasporto devono rimanere a bordo dei propri mezzi: non è consentito l'accesso agli uffici per nessun motivo. Per le necessarie attività di approntamento delle attività di carico e scarico, il trasportatore dovrà attenersi alla rigorosa distanza di un metro.
- ✓ Per fornitori/trasportatori e/o altro personale esterno individuare/installare servizi igienici dedicati, prevedere il divieto di utilizzo di quelli del personale dipendente e garantire una adeguata pulizia giornaliera.
- ✓ Va ridotto, per quanto possibile, l'accesso ai visitatori; qualora fosse necessario l'ingresso di visitatori esterni (RSPP, Medico Competente, impresa di pulizie, manutenzione, etc.), gli stessi dovranno sottostare a tutte le regole di cui al presente Protocollo, ivi comprese quelle per l'accesso agli ambienti di lavoro i di cui al precedente paragrafo 2.

Le norme del presente Protocollo si estendono alle aziende in appalto che possono organizzare sedi e cantieri permanenti e provvisori all'interno dei siti e delle aree sotto la responsabilità dell'azienda.

- ✓ In caso di lavoratori dipendenti da aziende terze che operano nello stesso sito (es. manutentori, fornitori, addetti alle pulizie o vigilanza) che risultassero positivi al tampone COVID-19, l'appaltatore dovrà informare immediatamente il committente ed entrambi dovranno collaborare con l'autorità sanitaria fornendo elementi utili all'individuazione di eventuali contatti stretti.
- ✓ L'azienda committente è tenuta a dare, all'impresa appaltatrice, completa informativa dei contenuti del Protocollo aziendale e deve vigilare affinché i lavoratori della stessa o delle aziende terze che operano a qualunque titolo nel perimetro aziendale, ne rispettino integralmente le disposizioni.

**In particolare sono specificatamente regolamentate le modalità di accesso per: utenti, operatori delle agenzie funebri, imprese esterne, fornitori.**

- ✓ **Utenti cimitero:**
  - **Ingresso contingentato ed ad orario ridotto;**
  - **Obbligo di utilizzo di guanti all'interno del plesso e obbligo di rispettare il distanziamento sociale (o di indossare mascherina chirurgica in caso di mancato rispetto dello stesso);**
  - **Utilizzo bagni pubblici all'interno del cimitero;**
  - **Il controllo degli accessi è effettuato dalla società stessa attraverso il servizio di ispezione. Agli utenti che ne sono sprovvisti, vengono forniti all'ingresso guanti monouso;**
  - **Le navette per il trasporto all'interno del cimitero delle persone con difficoltà motorie sono state provviste di un setto in grado di separare l'operatore alla guida dagli utenti; ogni navetta offre il servizio ad una persona con difficoltà motorie e, eventualmente ad un suo accompagnatore. Gli utenti per accedere a questo servizio devono indossare mascherina e guanti.**
- ✓ **Operatori agenzie funebri:**
  - **Ingresso all'interno del cimitero previa redazione/integrazione del DUVRI con le disposizioni che l'azienda ha assunto e con l'impegno al rispetto del Protocollo Regolamentare in oggetto;**

- **Obbligo di distanziamento sociale con utenti del cimitero e/o altri operatori della società (o di indossare mascherina chirurgica in caso di mancato rispetto dello stesso);**
  - **Utilizzo dei bagni pubblici all'interno del cimitero;**
  - **Il controllo degli accessi è effettuato dalla società stessa attraverso il servizio di ispezione.**
  - **Adeguamento del percorso del carro-funebre con accesso esclusivo dall'ingresso storico.**
- ✓ **Imprese esterne (es. marmisti):**
- **Ingresso all'interno del cimitero previa redazione/integrazione del DUVRI con le disposizioni che l'azienda ha assunto e con l'impegno al rispetto del Protocollo Regolamentare in oggetto;**
  - **Ingresso all'interno del cimitero previo appuntamento con l'ufficio amministrativo della società, preferendo orari di chiusura al pubblico del plesso;**
  - **Obbligo di distanziamento sociale con utenti del cimitero e/o altri operatori della società (o di indossare mascherina chirurgica in caso di mancato rispetto dello stesso);**
  - **Utilizzo esclusivo di attrezzature proprie e non utilizzo di attrezzature condivise del cimitero (es. scale, scope);**
  - **Utilizzo dei bagni pubblici all'interno del cimitero;**
  - **Il controllo degli accessi è effettuato dalla società stessa attraverso il servizio di ispezione.**
- ✓ **Fornitori:**
- **In caso di forniture è richiesto di rimanere sul mezzo di trasporto;**
  - **Il controllo degli accessi è effettuato dalla società stessa attraverso il servizio di ispezione. Ai fornitori che ne sono sprovvisti, vengono forniti all'ingresso guanti monouso e mascherina;**
  - **Utilizzo dei bagni pubblici all'interno del cimitero;**

---

#### *4-PULIZIA E SANIFICAZIONE IN AZIENDA*

---

- ✓ L'azienda assicura la pulizia giornaliera e la sanificazione periodica dei locali, degli ambienti, delle postazioni di lavoro e delle aree comuni.

- ✓ Nel caso di presenza di una persona con COVID-19 all'interno dei locali aziendali, si procede alla pulizia e sanificazione dei suddetti secondo le disposizioni della circolare n. 5443 del 22 febbraio 2020 del Ministero della Salute nonché alla loro ventilazione.
- ✓ Occorre garantire la pulizia a fine turno e la sanificazione periodica di tastiere, schermi touch, mouse con adeguati detergenti.
- ✓ l'azienda in ottemperanza alle indicazioni del Ministero della Salute secondo le modalità ritenute più opportune, può organizzare interventi particolari/periodici di pulizia ricorrendo agli ammortizzatori sociali (anche in deroga).
- ✓ nelle aree geografiche a maggiore endemia<sup>3</sup> o nelle aziende in cui si sono registrati casi sospetti di COVID-19, in aggiunta alle normali attività di pulizia, è necessario prevedere, alla riapertura, una sanificazione straordinaria degli ambienti, delle postazioni di lavoro e delle aree comuni, ai sensi della circolare 5443 del 22 febbraio 2020.

**Si precisa che:**

- ✓ **L'azienda attua un servizio di pulizia giornaliera, durante l'orario di apertura del cimitero I bagni pubblici sono puliti con una frequenza di 20 minuti. L'attività di pulizia è svolto dal personale dedicato dell'impresa;**

---

#### *5-PRECAUZIONI IGIENICHE PERSONALI*

---

È obbligatorio che le persone presenti in azienda adottino tutte le precauzioni igieniche, in particolare per le mani

- ✓ Il Datore di Lavoro mette a disposizione idonei mezzi detergenti per le mani
- ✓ è raccomandata la frequente pulizia delle mani con acqua e sapone
- ✓ I detergenti messi a disposizione sono **dispenser (gel), oltre quanto già in dotazione nei locali dei servizi igienici.**
- ✓ **Sono disponibili deplianti illustrativi in aree dei locali come quelli di seguito riportati.**

---

<sup>3</sup> *Endemia*: Una malattia si considera endemica quando l'agente responsabile è stabilmente presente e circola nella popolazione, manifestandosi con un numero di casi più o meno elevato ma uniformemente distribuito nel tempo.

## Come lavarsi le mani con acqua e sapone?

**LAVA LE MANI CON ACQUA E SAPONE, SOLTANTO SE VISIBILMENTE SPORCHE! ALTRIMENTI, SCEGLI LA SOLUZIONE ALCOLICA!**

 Durata dell'intera procedura: **40-60 secondi**



Bagna le mani con l'acqua



applica una quantità di sapone sufficiente per coprire tutta la superficie delle mani



friziona le mani palmo contro palmo



il palmo destro sopra il dorso sinistro intrecciando le dita tra loro e viceversa



palmo contro palmo intrecciando le dita tra loro



dorso delle dita contro il palmo opposto tenendo le dita strette tra loro



frizione rotazionale del pollice sinistro stretto nel palmo destro e viceversa



frizione rotazionale, in avanti ed indietro con le dita della mano destra strette tra loro nel palmo sinistro e viceversa



Risciacqua le mani con l'acqua



asciuga accuratamente con una salvietta monouso



usa la salvietta per chiudere il rubinetto



...una volta asciutte, le tue mani sono sicure.



## Come **frizionare** le mani con la soluzione alcolica?

**USA LA SOLUZIONE ALCOLICA PER L'IGIENE DELLE MANI!  
LAVALE CON ACQUA E SAPONE SOLTANTO SE VISIBILMENTE SPORCHE!**

Durata dell'intera procedura: **20-30 secondi**



**1a**  
Versare nel palmo della mano una quantità di soluzione sufficiente per coprire tutta la superficie delle mani.



**2**  
frizionare le mani palmo contro palmo



**3**  
il palmo destro sopra il dorso sinistro intrecciando le dita tra loro e viceversa



**4**  
palmo contro palmo intrecciando le dita tra loro



**5**  
dorso delle dita contro il palmo opposto tenendo le dita strette tra loro



**6**  
frizione rotazionale del pollice sinistro stretto nel palmo destro e viceversa



**7**  
frizione rotazionale, in avanti ed indietro con le dita della mano destra strette tra loro nel palmo sinistro e viceversa



**8**  
...una volta asciutte, le tue mani sono sicure.

---

## 6-DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

---

- ✓ L'adozione delle misure di igiene e dei dispositivi di protezione individuale indicati nel presente Protocollo di Regolamentazione è fondamentale e, vista l'attuale situazione di emergenza, è evidentemente legata alla disponibilità in commercio. Per questi motivi:
- ✓ Le mascherine dovranno essere utilizzate in conformità a quanto previsto dalle indicazioni dell'Organizzazione mondiale della sanità.
- ✓ Data la situazione di emergenza, in caso di difficoltà di approvvigionamento e alla sola finalità di evitare la diffusione del virus, potranno essere utilizzate mascherine la cui tipologia corrisponda alle indicazioni dall'autorità sanitaria.
- ✓ È favorita la preparazione da parte dell'azienda del liquido detergente secondo le indicazioni dell'OMS ([https://www.who.int/gpsc/5may/Guide\\_to\\_Local\\_Production.pdf](https://www.who.int/gpsc/5may/Guide_to_Local_Production.pdf)).
- ✓ Qualora il lavoro imponga di lavorare a distanza interpersonale minore di un metro e non siano possibili altre soluzioni organizzative è comunque necessario l'uso delle mascherine, e altri dispositivi di protezione (guanti, occhiali, tute, cuffie, camici, ecc...) conformi alle disposizioni delle autorità scientifiche e sanitarie.
- ✓ Nella declinazione delle misure del Protocollo all'interno dei luoghi di lavoro sulla base del complesso dei rischi valutati e, a partire dalla mappatura delle diverse attività dell'azienda, si adotteranno i DPI idonei. È previsto, per tutti i lavoratori che condividono spazi comuni, l'utilizzo di una mascherina chirurgica, come del resto normato dal DL n. 9 (art. 34) in combinato con il DL n. 18 (art 16 c. 1).

**In riferimento a quanto sopra si sottolinea che:**

- ✓ **Si rende obbligatorio l'uso delle mascherine di protezione quando non si riescono a garantire le distanze interpersonali maggiori di un metro; in relazione alla specifica attività dovrà essere valutata la possibile adozione di ulteriori DPI per scongiurare potenziale contagio, (ad esempio guanti: se si può concretizzare il contatto di parti comuni, tuta: se può riguardare zone più estese di potenziale contatto, etc.).**
- ✓ **Si richiede l'uso di mascherina per la frequentazione degli spazi comuni (aree ricreative, corridoi per lo spostamento dove si concretizza la possibilità di affollamento, sale di attesa, spogliatoi, area di accesso ai bagni, distributori bevande).**

---

*7. GESTIONE SPAZI COMUNI (MENSA, SPOGLIATOI, AREE FUMATORI, DISTRIBUTORI DI BEVANDE E/O SNACK...)*

---

- ✓ L'accesso agli spazi comuni, le aree fumatori e gli spogliatoi è contingentato, con la previsione di una ventilazione continua dei locali, di un tempo ridotto di sosta all'interno di tali spazi e con il mantenimento della distanza di sicurezza di 1 metro tra le persone che li occupano.
- ✓ Si è provveduto alla organizzazione degli spazi e alla sanificazione degli spogliatoi per lasciare nella disponibilità dei lavoratori luoghi per il deposito degli indumenti da lavoro e garantire loro idonee condizioni igieniche sanitarie.
- ✓ Si garantisce la sanificazione periodica e la pulizia giornaliera, con appositi detergenti, delle tastiere dei distributori di bevande e snack.
- ✓ **Resta garantita per tutte le aree comuni la pulizia giornaliera come già nel precedente punto indicato.**

---

*8-ORGANIZZAZIONE AZIENDALE (TURNAZIONE, TRASFERTE E SMART WORK, RIMODULAZIONE DEI LIVELLI PRODUTTIVI)*

---

In riferimento al DPCM 11 marzo 2020, punto 7, limitatamente al periodo della emergenza dovuta al COVID-19, le imprese potranno, avendo a riferimento quanto previsto dai CCNL e favorendo così le intese con le rappresentanze sindacali aziendali:

- ✓ disporre la chiusura dei settori lavorativi per i quali è possibile il funzionamento mediante il ricorso allo smart work, o comunque a distanza.
- ✓ Si può procedere ad una rimodulazione dei livelli produttivi.
- ✓ Assicurare un piano di turnazione dei dipendenti dedicati alla produzione con l'obiettivo di diminuire al massimo i contatti e di creare gruppi autonomi, distinti e riconoscibili.
- ✓ Utilizzare lo smart working per tutte quelle attività che possono essere svolte presso il domicilio o a distanza nel caso vengano utilizzati ammortizzatori sociali, anche in deroga, valutare sempre la possibilità di assicurare che gli stessi rotazioni.

- ✓ Utilizzare in via prioritaria gli ammortizzatori sociali disponibili nel rispetto degli istituti contrattuali (par, rol, banca ore) generalmente finalizzati a consentire l'astensione dal lavoro senza perdita della retribuzione.
- ✓ Nel caso l'utilizzo degli istituti di cui al punto c) non risulti sufficiente, si utilizzeranno i periodi di ferie arretrati e non ancora fruiti.
- ✓ Sono sospese e annullate tutte le trasferte/viaggi di lavoro nazionali e internazionali, anche se già concordate o organizzate.

*Il lavoro a distanza continua ad essere favorito anche nella fase di progressiva riattivazione del lavoro in quanto utile e modulabile strumento di prevenzione, ferma la necessità che il datore di lavoro garantisca adeguate condizioni di supporto al lavoratore e alla sua attività (assistenza nell'uso delle apparecchiature, modulazione dei tempi di lavoro e delle pause).*

*È necessario il rispetto del distanziamento sociale, anche attraverso una rimodulazione degli spazi di lavoro, compatibilmente con la natura dei processi produttivi e degli spazi aziendali. Nel caso di lavoratori che non necessitano di particolari strumenti e/o attrezzature di lavoro e che possono lavorare da soli, gli stessi potrebbero, per il periodo transitorio, essere posizionati in spazi ricavati ad esempio da uffici inutilizzati, sale riunioni.*

*Per gli ambienti dove operano più lavoratori contemporaneamente potranno essere trovate soluzioni innovative come, ad esempio, il riposizionamento delle postazioni di lavoro adeguatamente distanziate tra loro ovvero, analoghe soluzioni.*

*L'articolazione del lavoro potrà essere ridefinita con orari differenziati che favoriscano il distanziamento sociale riducendo il numero di presenze in contemporanea nel luogo di lavoro e prevenendo assembramenti all'entrata e all'uscita con flessibilità di orari.*

*È essenziale evitare aggregazioni sociali anche in relazione agli spostamenti per raggiungere il posto di lavoro e rientrare a casa (commuting), con particolare riferimento all'utilizzo del trasporto pubblico. Per tale motivo andrebbero incentivate forme di trasporto verso il luogo di lavoro con adeguato distanziamento fra i viaggiatori e favorendo l'uso del mezzo privato o di navette.*

**Nel perseguire tale finalità:**

- ✓ **L'azienda ha provveduto, a rimodulare i livelli produttivi in relazione alle esigenze correlate a quanto in atto.**

---

## 9- GESTIONE ENTRATA E USCITA DEI DIPENDENTI

---

- ✓ Si favoriscono orari di ingresso/uscita scaglionati in modo da evitare il più possibile contatti nelle zone comuni (ingressi, spogliatoi, etc.).
- ✓ Dove è possibile, occorre dedicare una porta di entrata e una porta di uscita da questi locali e garantire la presenza di detergenti segnalati da apposite indicazioni.
- ✓ **L'accesso avverrà senza modifiche in considerazione che, vista la numerosità della popolazione aziendale, può ritenersi sufficiente la richiesta di distanziamento da parte di coloro che accedano ad evitare interferenze. Si consideri, inoltre, che il personale è stato turnato, con una ulteriore limitazione dei disagi nel momento dell'accesso in sito.**
- ✓ **Ad ogni ingresso sono stati resi disponibili dei dispenser /detergenti segnalati per la pulizia delle mani.**

---

## 10-SPOSTAMENTI INTERNI, RIUNIONI, EVENTI INTERNI E FORMAZIONE

---

- ✓ Gli spostamenti all'interno degli ambienti di lavoro devono essere limitati al minimo indispensabile e nel rispetto delle indicazioni aziendali.
- ✓ Non sono consentite le riunioni in presenza. Laddove le stesse fossero connotate dal carattere della necessità e urgenza, nell'impossibilità di collegamento a distanza, dovrà essere ridotta al minimo la partecipazione necessaria e, comunque, dovranno essere garantiti il distanziamento interpersonale e un'adeguata pulizia/areazione dei locali.
- ✓ Sono sospesi e annullati tutti gli eventi interni e ogni attività di formazione in modalità in aula, anche obbligatoria, anche se già organizzati; è comunque possibile effettuare la formazione a distanza, anche per i lavoratori in smart work.
- ✓ Il mancato completamento dell'aggiornamento della formazione professionale e/o abilitante entro i termini previsti per tutti i ruoli/funzioni aziendali in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, dovuto all'emergenza in corso e quindi per causa di forza maggiore, non comporta l'impossibilità a continuare lo svolgimento dello specifico ruolo/funzione (a titolo esemplificativo: l'addetto all'emergenza, sia antincendio, sia primo soccorso, può continuare ad intervenire in caso di necessità; il carrellista può continuare ad operare come carrellista).

---

### *11-GESTIONE DI UNA PERSONA SINTOMATICA IN AZIENDA*

---

- ✓ Nel caso in cui una persona presente in azienda sviluppi febbre e sintomi di infezione respiratoria quali la tosse, lo deve dichiarare immediatamente all'ufficio del personale, si dovrà procedere al suo isolamento in base alle disposizioni dell'autorità sanitaria e a quello degli altri presenti dai locali, l'azienda procede immediatamente ad avvertire le autorità sanitarie competenti e i numeri di emergenza per il COVID-19 forniti dalla Regione o dal Ministero della Salute.
- ✓ L'azienda collabora con le Autorità sanitarie per la definizione degli eventuali "contatti stretti" di una persona presente in azienda che sia stata riscontrata positiva al tampone COVID-19. Ciò al fine di permettere alle autorità di applicare le necessarie e opportune misure di quarantena. Nel periodo dell'indagine, l'azienda potrà chiedere agli eventuali possibili contatti stretti di lasciare cautelativamente gli ambienti di lavoro, secondo le indicazioni dell'Autorità sanitaria.
- ✓ Il lavoratore al momento dell'isolamento, deve essere subito dotato ove già non lo fosse, di mascherina chirurgica.

---

### *12-SORVEGLIANZA SANITARIA/MEDICO COMPETENTE/RLS*

---

- ✓ La sorveglianza sanitaria prosegue rispettando le misure igieniche contenute nelle indicazioni del Ministero della Salute (cd. decalogo).
- ✓ Sono privilegiate, in questo periodo, le visite preventive, le visite a richiesta e le visite da rientro da malattia.
- ✓ La sorveglianza sanitaria periodica non viene interrotta, perché rappresenta una ulteriore misura di prevenzione di carattere generale: sia perché può intercettare possibili casi e sintomi sospetti del contagio, sia per l'informazione e la formazione che il medico competente può fornire ai lavoratori per evitare la diffusione del contagio.
- ✓ Nell'integrare e proporre tutte le misure di regolamentazione legate al COVID-19 il medico competente collabora con il datore di lavoro e le RLS/RLST.

- ✓ Il medico competente segnala all'azienda situazioni di particolare fragilità e patologie attuali o pregresse dei dipendenti e l'azienda provvede alla loro tutela nel rispetto della privacy.
- ✓ Il medico competente applicherà le indicazioni delle Autorità Sanitarie. Il medico competente, in considerazione del suo ruolo nella valutazione dei rischi e nella sorveglianza sanitaria, potrà suggerire l'adozione di eventuali mezzi diagnostici qualora ritenuti utili al fine del contenimento della diffusione del virus e della salute dei lavoratori.
- ✓ Alla ripresa delle attività, da parte dei lavoratori, è opportuno che sia coinvolto il medico competente per le identificazioni dei soggetti con particolari situazioni di fragilità e per il reinserimento lavorativo di soggetti con pregressa infezione da COVID 19.
- ✓ È raccomandabile che la sorveglianza sanitaria ponga particolare attenzione ai soggetti fragili anche in relazione all'età.
- ✓ Nel caso in cui un lavoratore contragga infezione da Covid-19, il medico competente, previa presentazione di certificazione di avvenuta negativizzazione del tampone secondo le modalità previste e rilasciata dal dipartimento di prevenzione territoriale di competenza, effettua la visita medica precedente alla ripresa del lavoro, a seguito di assenza per motivi di salute di durata superiore ai sessanta giorni continuativi, al fine di verificare l'idoneità alla mansione". (D.Lgs 81/08 e s.m.i, art. 41, c. 2 lett. e-ter), anche per valutare profili specifici di rischiosità e comunque indipendentemente dalla durata dell'assenza per malattia.

---

### *13-AGGIORNAMENTO DEL PROTOCOLLO DI REGOLAMENTAZIONE*

---

- ✓ È costituito in azienda un Comitato per l'applicazione e la verifica delle regole del protocollo di regolamentazione con la partecipazione delle rappresentanze sindacali aziendali e del RLS.
- ✓ Potranno essere costituiti, a livello territoriale o settoriale, ad iniziativa dei soggetti firmatari del presente Protocollo, comitati per le finalità del Protocollo, anche con il coinvolgimento delle autorità sanitarie locali e degli altri soggetti istituzionali coinvolti nelle iniziative per il contrasto della diffusione del COVID19.

L'azienda ha provveduto alla costituzione di un Comitato costituito da:

- Datore di Lavoro: Ottavio Damiani

- Medico Competente: Franco Di Bello
- RLS: Marco Chiapponi
- RSPP: Francesca Bertone

Il presente regolamento entra pienamente in vigore dalla data del 18 maggio 2020. Valgono, ad oggi, le indicazioni riportate nel documento Valutazione del Rischio Biologico correlato all'improvvisa emergenza legata alla diffusione del virus SARS-CoV-2 (cosiddetto "coronavirus") causa della malattia Covid-19 (Art. 271 del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i.) e nella regolamentazione definita nel verbale di riunione periodica art. 35 D. Lgs. 81/08 alla data del 24 aprile 2020.

L'autocontrollo delle misure indicate sarà gestito mediante la Procedura emessa il 23 marzo 2020 ed i Modelli emessi per le registrazioni di verifiche interne.

Il Protocollo di Regolamentazione potrà essere aggiornato a seguito di modifiche normative o in relazione a modifiche tecniche, procedurali, organizzative interne che si possano rendere necessarie.

Latina li, 4 maggio 2020